

# VOCI DEL PARCO



NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO \* N.2.2016

## **DA GUARDAPARCO A CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Intervista a Milena Bethaz

## **COME ERA IL LAVORO DI GUARDAPARCO NEI DECENNI PASSATI?**

Intervista all'ex Ispettore Paolo Orso Fiet

## **IL NUOVO SITO DEL PARCO [WWW.PNGP.IT](http://WWW.PNGP.IT)**

Il Gran Paradiso "cresce" sul web e sui social

## **CHI AMA PROTEGGE**

Educazione ambientale o turismo scolastico?

# SOMMARIO

Editoriale .....	2
Il nuovo sito ufficiale <a href="http://www.pngp.it">www.pngp.it</a> .....	3
Intervista a Milena Bethaz, Cavaliere della Repubblica .....	4
Intervista all'ex Ispettore delle guardie Paolo Orso Fiet .....	5
Tredici nuovi operatori ottengono il Marchio di Qualità .....	6
Tutti i numeri del Marchio di Qualità .....	7
Il Marchio di Qualità? Siamo noi! .....	8
San Besso a dicembre, tre giorni per la processione invernale.....	10
Il nuovo PSR 2014/2020 .....	12
<i>Chi ama proteggere</i> : educazione ambientale o turismo scolastico? ...	13
Ultime notizie dal Parco .....	14

# EDITORIALE

In questo numero di *Voci del Parco* sono trattati molti temi, due dei quali di particolare interesse: il nuovo sito del Parco e il progetto di educazione ambientale *Chi ama proteggere*. In estrema sintesi, potremmo definire questi due argomenti come il presente e il futuro del Parco e del suo territorio.

Il presente è dato dal nuovo sito internet che rappresenta il modo nuovo di rapportarsi all'esterno del Parco, di far conoscere la sua attività e il suo territorio. Il sito infatti è conforme agli ultimi standard di accessibilità, al fine di rendere i contenuti disponibili a tutte le tipologie di pubblico ed è stato ottimizzato per essere utilizzato da tablet e smartphone. Sul nuovo sito trovano spazio i social network, indispensabili strumenti di comunicazione e di condivisione di foto, video e commenti con importanti numeri di utenti: 130.000 su Facebook, 7.000 su Twitter e 8.500 su Instagram. Infine, l'innovativa veste grafica accompagna gli utenti attraverso le sezioni del sito in cui si possono trovare tutte le informazioni per conoscere e visitare le cinque valli del Parco, le attività e i progetti in corso, ma anche una sezione istituzionale per la consultazione di regolamenti e atti dell'Ente, così come previsto dalle ultime indicazioni in materia di trasparenza amministrativa.

Il futuro è dato dalle nuove generazioni che, grazie a progetti mirati di educazione ambientale come *Chi ama proteggere*, cresceranno con la consapevolezza che il Parco, del quale apprendono ruolo e funzioni, è una risorsa importante del territorio nel quale vivono e, in età adulta, sapranno mantenere ed esaltare i valori che esso esprime. In particolare, la conservazione dell'enorme patrimonio naturale che esso possiede: elementi unici, non riproducibili che sono la vera ricchezza di queste valli, destinate nel tempo ad essere sempre più ricercate e apprezzate proprio perché qui questi elementi sono stati conservati rispetto ad altri territori che li hanno irrimediabilmente perduti. Questo progetto di educazione ambientale finanziato dal Parco, il quale ha contribuito anche alle spese di trasporto degli studenti partecipanti, ha coinvolto oltre 1.900 alunni delle scuole elementari e medie del Canavese e della Valle d'Aosta impegnati in varie attività di classe e in uscite sul campo con le guide e i guardaparco con l'obiettivo di conoscere meglio l'area protetta. Si tratta di un percorso lungo e impegnativo che darà i suoi frutti nel tempo, ma nel quale conviene continuare ad investire con convinzione per il bene del Parco e soprattutto del suo territorio. Il futuro è nelle mani delle nuove generazioni, alle quali dobbiamo lasciare un ambiente migliore di come lo abbiamo trovato, in un'ottica di autentica sostenibilità. ★

**ITALO CERISE**  
[italo.cerise@pngp.it](mailto:italo.cerise@pngp.it)  
Presidente PNGP

in copertina, foto:  
Matteo Pegoretti - archivio PNGP

## VOCI DEL PARCO - N.2/2016

Registrazione del Tribunale di Torino n. 5613 del 10/06/2002

Editore, Redazione e Amministrazione:

**Ente Parco Nazionale Gran Paradiso**  
via Pio VII, 9 - 10135 Torino

Direttore responsabile: Michele Ottino - [michele.ottino@pngp.it](mailto:michele.ottino@pngp.it)  
Redazione: Michele Ottino, Andrea Virgilio, Marcella Tortorelli  
Grafica e impaginazione: Marcella Tortorelli - [marcella.tortorelli@pngp.it](mailto:marcella.tortorelli@pngp.it)  
Stampa: AGIT MarioGros Industrie grafiche s.r.l.



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO

Presidente: *Italo Cerise*

Al momento della stampa il Consiglio Direttivo è in fase di designazione.



ENTE PARCO

CONOSCERE IL PARCO

ATTIVITÀ

EVENTI E INIZIATIVE

CONSERVAZIONE E RICERCA

# Parco Nazionale Gran Paradiso

Emozioni senza fine

WWW.PNGP.IT



foto: archivio PNGP

## IL NUOVO SITO INTERNET WWW.PNGP.IT IL PARCO "CRESCE" SUL WEB E SI CONFERMA ECCELLENZA SUI SOCIAL

Il web e il mondo virtuale sono un po' lo specchio di quello naturale, entrambi in costante evoluzione, processo, trasformazione, aggiornamento e rinascita. La necessità di evolversi in continuazione, legata fortemente a quello che è il mondo in cui viviamo, è sempre stata uno degli obiettivi che hanno guidato il nostro lavoro sul sito del Parco, sin dalla sua creazione nel 2006, e il completo rifacimento del 2010. Il sito fu nominato per i *CSS Design Awards*, un prestigioso riconoscimento nell'ambito web che premia i migliori siti, in base a design, creatività, usabilità e contenuti, realizzati con il linguaggio CSS. Negli anni successivi è proseguito il lavoro di implementazione della comunicazione via web, che si è spostata negli ultimi anni soprattutto sui contenuti. Con l'esplosione dell'utilizzo dei dispositivi mobile (smartphone, tablet) è stato necessario un impegnativo lavoro di revisione del sito, sfociato nella scorsa estate con la realizzazione, a cura dell'agenzia *Sixeleven*, della nuova versione attualmente disponibile sullo storico dominio pngp.it.

Il nuovo sito è stato creato in tre fasi: la prima di studio delle statistiche di accesso e delle pagine più visualizzate, sulla base delle quali è stata rivista la struttura con la riduzione a cinque macro-sezioni; la seconda di creatività con la revisione grafica e l'inserimento di video scenografici che attirano e coinvolgono l'attenzione sul risultato della terza fase, ovvero i contenuti, vero cuore del sito, con una mole impressionante di informazioni messe a disposizione di tutti gli utenti. Proprio per rendere facilmente reperibili queste informazioni il sito è stato ottimizzato per i dispositivi mobile, i cui utenti hanno sorpassato quelli che accedono al sito dai normali pc da scrivania. I turisti infatti scelgono ormai le destinazioni delle loro vacanze su internet, e nella maggior parte dei casi da cellulare o tablet (basti pensare che i giornali cartacei hanno visto negli ultimi anni un crollo di oltre il 50% nelle vendite). Non basta quindi una grafica accattivante a far visitare il proprio sito, è necessario che i contenuti dello stesso siano facilmente leggibili, e sempre

più legati a stretto filo con i social media, ambito in cui il Parco è un'eccezione, primo in Italia tra le aree protette per numero di fan su facebook e follower su twitter. Il tutto senza andare in contrasto con quella che è la normativa in ambito di accessibilità e fruibilità dei siti delle pubbliche amministrazioni, tra cui il Parco rientra.

I primi dati a disposizione sugli accessi e gli entusiastici commenti sui social ci danno fiducia sulla continuazione del percorso intrapreso con professionalità e competenza, affinché il lavoro dell'Ente Parco e l'area protetta siano sempre più conosciuti dal folto pubblico di fruitori che già la conoscono e da chi invece la conoscerà. \*

**ANDREA VIRGILIO**  
andrea.virgilio@pngp.it  
Ufficio Stampa PNGP  
Servizio Affari Generali



In alto,  
la home page del nuovo  
sito ufficiale del Parco  
[www.pngp.it](http://www.pngp.it)



foto: archivio PNGP

## «« L'INTERVISTA

### DA GUARDIA A CAVALIERE DELLA REPUBBLICA!

#### LA NOSTRA GUARDAPARCO MILENA INSIGNITA DELL'IMPORTANTE ONORIFICENZA



In alto, Milena Bethaz, tornata sul campo, osserva con il binocolo le marmotte di Orvieille, in Valsavarenche.

In basso, Milena con un esemplare di stambecco maschio adulto.



Presto potrete visionare l'intervista integrale su [www.pngp.it/video](http://www.pngp.it/video): non perdetevi!

**C**ome hai reagito quando hai saputo di essere stata nominata Cavaliere dal Presidente della Repubblica?

È stata una grande emozione ricevere questa onorificenza. La bella notizia è arrivata con una telefonata diretta dall'ufficio della Presidenza della Repubblica, da Roma quindi. Uno stupore e una felicità immensa! Ho riso per la contentezza ma, contemporaneamente, ho pianto per l'emozione. Questi momenti positivi sono necessari, aiutano, danno la carica e riempiono di energia positiva. Dopo l'incidente ho provato momenti di gioia, alternati a momenti più tristi e pensierosi. Ma la vita continua. Tutt'ora seguo terapie fisiche e psicologiche, che mi stanno aiutando a stare meglio.

Tra le cose che ti fanno stare bene, essere tornata a lavorare al Parco Nazionale Gran Paradiso è stata una di queste? Sei contenta di essere tornata sul campo l'estate scorsa?

Non sono solo contenta, ma felicissima. Non dimenticherò mai l'importanza che Bruno Bassano, il Responsabile del Servizio Scientifico

Sanitario del Parco, ha dato alla mia attività sul campo; così come non dimenticherò le parole dell'ispettore Stefano Cerise quando mi disse "Ti piacerebbe tornare sul territorio, a osservare i comportamenti e la vita delle marmotte?" La mia risposta non poteva che essere "Certamente sì, sarei la più felice". Inizialmente, vedevo questa proposta come qualcosa di irreali; invece l'anno scorso è diventata realtà: sono tornata a esercitare in parte la mia professione di guardaparco, osservando le marmotte a Orvieille, in Valsavarenche. Ero affiancata da altri guardaparco e da alcuni ricercatori.

**Qual è il tuo rapporto con la montagna, e con il Parco in particolare? Continui ad amare questa realtà?**

La montagna mi è amica, anche se con me è stata maligna: non dico solo per l'incidente ma anche perché quando avevo nove anni ho perso mio padre, morto a causa di una valanga mentre operava come Cantiniere e Sindaco. Fu ritrovato dopo un mese di continue ricerche, sotto venti metri di neve. Io so che era un grande uomo, e la mia forza viene anche da lui. Il Parco cerca

di venire incontro alle mie esigenze. Un esempio è il mio ritorno sul campo. Spero che accada ancora nel futuro e conto di avere ancora tante soddisfazioni, sia in ambito lavorativo, sia nella vita di tutti i giorni.

**La tua vita è un esempio straordinario di come si può reagire alle difficoltà: cosa ti ha insegnato e cosa pensi possa insegnare ad altri? Vorresti raccontare a chi ha delle difficoltà come reagire?**

Io dico questo: nella vita non bisogna arrendersi a nessun ostacolo, grande o piccolo che sia. Mai dire mai. A volte si ottengono dei risultati imprevedibili, come nel mio caso, grazie a una grande forza di volontà, a una famiglia speciale, ai miei amici e colleghi. Con questa onorificenza, vorrei incoraggiare tutte quelle persone che hanno delle difficoltà, delle malattie, dei momenti bui: non lasciatevi andare, reagite, siate coraggiosi e non chiudetevi in voi stessi. La vita è bella e vale la pena viverla fino in fondo. ✨

a cura di  
**ANDREA VIRGILIO**  
[andrea.virgilio@pngp.it](mailto:andrea.virgilio@pngp.it)  
Ufficio Stampa PNGP  
Servizio Affari Generali



foto:  
archivio PNGP

# L'INTERVISTA

## COME SI SVOLGEVA IL LAVORO DI GUARDAPARCO NEGLI SCORSI DECENNI?

PAOLO ORSO FIET CI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA

**P**aolo Orso Fiet, Ispettore del Corpo di Sorveglianza dal 1983 al 1988, ci racconta la sua storia.

**Quando è diventato guardaparco e perché ha deciso di fare questo lavoro?**

Nel 1964 a 35 anni, perché mi piaceva la montagna e già allora frequentavo le vallate del Gran Paradiso; quando ho fatto domanda si sono informati, han saputo chi ero, conoscevo già tutte le guardie e quindi mi han preso subito.

**Come si svolgeva il lavoro? Com'era la giornata tipica?**

Allora il lavoro era veramente dall'alba al tramonto, soprattutto perché i bracconieri si muovevano al mattino presto. Poi verso sera portavano giù gli animali, di giorno non sparavano. Quindi la mattina presto si usciva dal casotto e si andava a far sorveglianza. Allora eravamo quasi tutti braccianti agricoli, senza nessun porto d'armi o decreto di guardie giurate. Con 15 giorni di ferie l'anno, si tornava a casa una volta alla settimana a prendere da mangiare. Le mogli erano solite mettere fuori di casa un asciugamano di diverso colore per indicarci da lontano se dovevamo scendere o no.

**Non avevate pause?**

Sì, di giorno si dormiva anche, però fuori dal casotto. A quei tempi se uno sparava si sentiva anche se dormivi. L'importante era il servizio dall'alba al tramonto.

**In quali valli del Parco ha lavorato?**

Prima ero in Valle Orco, poi sono stato 3 anni a San Besso e lì sono diventato capo guardia, poi mi han trasferito a Rhêmes e son diventato capo servizio e poi quando mi han fatto ispettore nel 1983 sono tornato a Noasca.

**Da quando ha iniziato è cambiato il modo di lavorare?**

Il cambiamento maggiore è avvenuto quando ci hanno dato il porto d'armi e siamo diventate guardie giudiziarie. Una volta i bracconieri andavano con i fucili da guerra, residui delle lotte partigiane. Quando sparavano li sentivi anche dall'altra parte della valle. Poi man mano han cominciato a utilizzare pistole calibro 22 e silenziatori e non si sentivano più. Bisognava essere attenti e guardare dove i corvi andavano a mangiare e allora lì si sapeva che era stato ucciso un animale.

**Quanti dipendenti c'erano quando lavorava lei?**

In principio eravamo pochi perché nessuno voleva fare il guardaparco. Poi siamo arrivati a essere 68 quando si sono allargati i confini del Parco.

**Sente la mancanza del suo lavoro?**

Finché ho potuto sono andato ancora in montagna, mi piaceva osservare gli animali. Ora mi faccio portare da mio figlio. Quest'estate siamo andati al Teleccio. Purtroppo l'età è l'età e non riesco sempre ad andarci ancora.

**Se lei potesse dare consiglio a una persona che oggi vuole diventare guardaparco, cosa le direbbe?**

Adesso vedo che sono molte le persone che vogliono diventare guardaparco. Quando fanno i concorsi ci sono fino a 200/300 persone. A queste persone dico che bisogna adattarsi a questo tipo di lavoro, ma senza paura, perché non è più duro come una volta, oggi ci sono più strumenti di aiuto.★

a cura di  
**ANDREA VIRGILIO**  
andrea.virgilio@pngp.it  
Ufficio Stampa PNGP  
Servizio Affari Generali



In alto,  
Paolo Orso Fiet,  
classe 1939, durante il  
servizio di Sorveglianza,  
negli anni Ottanta.

In basso,  
Paolo Orso Fiet oggi.



Presto potrete visionare  
l'intervista integrale  
su [www.pngp.it/video](http://www.pngp.it/video):  
non perdeteviela!



foto:  
archivio PNGP

## MARCHIO DI QUALITA' DEL PARCO

TREDICI NUOVI OPERATORI OTTENGONO IL MARCHIO: DAL 2010 AD OGGI SONO 82



In alto,  
lavorazione di merletto  
tradizionale tramite  
l'uso del tombolo.

Sono tredici i nuovi operatori locali dei settori agroalimentare o turistico presenti nell'area del Parco e dello Spazio Gran Paradiso che hanno ottenuto nel 2016 il Marchio di Qualità del Parco.

Per il versante piemontese sono, in Valle Soana, l'*Azienda Agricola Thequelà* di Ronco con il suo *ginepy Lo Pra* e il *Tahceri Cafè* di Valprato.

Per il versante valdostano entrano nel circuito l'*Albergo Parco Nazionale* in Valsavarenche e gli appartamenti *Maison Chante Lune* e *Le Petit Coin de Maison Chante Lune* ad Introd, ma è la valle di Cogne a rappresentare la maggioranza degli ingressi con gli hotel *Petit Dahu*, *La Barme* e *Meublè Valereusa* di Valnontey, *Ondezana* di Lillaz e il *Residence Château Royal*; sempre a Cogne i merletti dell'artigianato tipico della *Cooperativa Les Dentellières De Cogne*. Per l'agroalimentare entrano anche i mieli de *I prodotti dell'orso* le cui arnie vengono dislocate in Valsavarenche e, nello Spazio Gran Paradiso, il si-

dro di mele dell'*Azienda Agricola Sandro Cognein*.

Dal 2010, anno di avvio del progetto, sono in totale ottantadue gli operatori che hanno ottenuto il Marchio. Nel 2016 sono state inoltre venti le visite di controllo e verifica tra coloro che facevano già parte del circuito; il Marchio, infatti, impegna strutture ed attività in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali. Le attività di controllo sono rigorose e consistono nella verifica del rispetto dei requisiti dei disciplinari specifici sottoscritti dagli operatori e sono effettuate da un soggetto esterno incaricato dal Parco, la società Corintea.

Nel complesso, anche quest'anno le visite hanno permesso di evidenziare, oltre ad una generale cordialità e disponibilità da parte

degli operatori ad essere controllati, anche una buona aderenza ai requisiti richiesti dai Disciplinari di riferimento ed una soddisfacente consapevolezza, da parte degli operatori, delle finalità del Marchio.

Gli operatori che hanno acquisito il Marchio, oltre alla possibilità di ulteriori canali di promozione tramite le attività di comunicazione dell'Ente e la partecipazione ad eventi e fiere, dispongono anche di opportunità di crescita e valorizzazione delle proprie attività. Nel corso del 2016, grazie all'Ente Parco, gli operatori hanno avuto la possibilità di promuoversi in eventi di richiamo internazionale come il *Salone del Gusto* di Torino e il *Salone Svizzero delle Vacanze*, e a livello locale alla *Fiera di Sant'Orso*, la *Sagra del miele* di Châtillon, oltre al coinvolgimento in tutte le manifestazioni estive organizzate nell'area protetta.★

ANDREA VIRGILIO  
andrea.virgilio@pngp.it  
Ufficio Stampa PNGP  
Servizio Affari Generali

MARCHIO DI QUALITÀ GRAN PARADISO



82 OPERATORI

20 CONTROLLI ALL'ANNO



LA NOSTRA RETE TRA GLI OPERATORI, IL NOSTRO DIAMANTE



[WWW.PNGP.IT/MARCHIO-QUALITA](http://WWW.PNGP.IT/MARCHIO-QUALITA)



QUALITÀ

IL MARCHIO DI QUALITÀ?

**SIAMO NOI!**

Alcuni degli operatori, dei produttori e degli artigiani che hanno aderito al progetto Marchio di Qualità Gran Paradiso ci raccontano la loro esperienza.



Paola - Albergo La Meridiana

**ALBERGO LA MERIDIANA**

Da ormai 16 anni abbiamo aperto il nostro piccolo hotel a quattro stelle *La Meridiana*, da dove si affacciano tre splendide valli, la Val di Rhêmes, la Valsavarenche e la Valle di Cogne che fanno parte del suggestivo Parco Nazionale del Gran Paradiso. Ciò che amo di più del mio lavoro è la semplicità nell'accogliere l'ospite che diventa (a sua discrezione) parte della famiglia. Non ci sono parole sufficienti per descrivere le bellezze della natura e del fascino incontaminato che offre il Parco, quindi parlano le sensazioni che si provano nel vivere di persona!  
[www.albergomeridiana.it](http://www.albergomeridiana.it) - Saint Pierre (AO)



Carlo e Elisa - Les nigritelles

**RESIDENCE LES NIGRITELLES**

Siamo Elisa e Carlo e gestiamo dal 2002 l'hôtel-residence *Les Nigritelles*. Abbiamo scelto l'utilizzo di fonti rinnovabili per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda. Il residence è a Lillaz, grazioso villaggio del Comune di Cogne. Qui la strada finisce e in pochi minuti si entra nel Parco Nazionale Gran Paradiso, ambiente montano dai meravigliosi panorami, ricco di flora e di fauna. Questo è il posto ideale sia per chi vuole trascorrere una vacanza in tutta tranquillità, sia per i più dinamici e sportivi. E' un'ottima base di partenza per il trekking e le escursioni alpinistiche, per facili passeggiate (anche con i bambini), per la mountain bike, lo sci da fondo, lo sci d'alpinismo e per le passeggiate con le ciaspole. Se ci verrete a trovare, vi racconteremo la storia del nostro paese, vi suggeriremo itinerari adatti alle vostre possibilità e gusti; e con le nostre prime colazioni vi faremo assaporare i prodotti del territorio e torte fatte in casa!  
[www.nigritelles.com](http://www.nigritelles.com) - Lillaz, Cogne (AO)



Mauro e Sonia - Hotel Meublè Valereusa

**HÔTEL MEUBLÉ VALEREUSA**

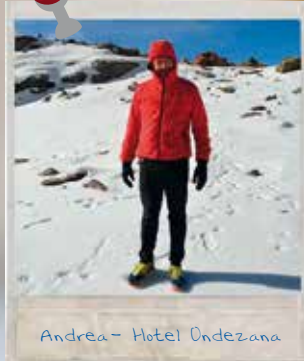
Ciao, siamo Sonia e Mauro e gestiamo un piccolo Meublè che si chiama *Valereusa* (valle felice) nella graziosa Valnontey, Cogne. Abbiamo ristrutturato la casa dei nonni e dal 1989 lo gestiamo in famiglia. Ciò che amiamo di più è trascorrere i pomeriggi e le serate con i nostri ospiti tra racconti di montagna, partite a carte e un buon genepy (e anche qualche tisana...). Arrivando a Valnontey ci si immerge in un ambiente naturale dove i ritmi della città vengono dimenticati grazie alle bellissime passeggiate tra fiori, laghi, ed animalotti. Venite a trovarci!  
<https://sites.google.com/site/hotelmeublevalereusa/> - Valnontey, Cogne (AO)



Brunella - Genepy Lo Pra

**GENEPY LO PRA**

Coltivo genepy per la produzione dell'omonimo liquore a Piamprato (Valle Soana) da poco più di 1 anno. Mi piace perché trovo rilassante lavorare in mezzo alla natura... dovete venire a trovarci nel Parco per una esperienza unica con paesaggi mozzafiato e una natura protetta e per quanto possibile selvaggia!  
[www.facebook.com/Genepy-Lo-Pra-1651024871814485](http://www.facebook.com/Genepy-Lo-Pra-1651024871814485)  
Piamprato (TO)



Andrea - Hotel Ondezana

**HOTEL ONDEZANA**

Mi chiamo Andrea e sono il titolare dell'hotel *Ondezana*, un piccolo albergo a gestione familiare collocato sui prati di Lillaz, nella Valle di Cogne (AO), a pochi passi dalle cascate omonime. La dimensione della nostra rinnovata struttura, con 10 camere, ristorante e caffè aperti al pubblico, ci consente di avere tempo e cura da dedicare ai nostri ospiti. All'Ondezana è possibile trovare cordialità e passione per la montagna, insieme ai profumi, gusti e sapori di una cucina legata al territorio. Lillaz, un angolo privilegiato del Parco del Gran Paradiso, offre la possibilità a tutti di poter avvicinare un ambiente unico e incontaminato alla scoperta del legame autentico tra uomini, natura e montagna.  
[www.hotelondezana.it](http://www.hotelondezana.it) - Lillaz (AO)



Elda e Diego - Locanda Centrale

**LOCANDA CENTRALE DI RONCO CANAVESE**

Sul versante piemontese del Parco, in Valle Soana, la Valle Fantastica, oltre a lupi, stambecchi e camosci potrai incontrare Elda e Diego, presso la loro locanda nel centro di Ronco Canavese, intenti a preparare piatti tipici della tradizione con pizzichi d'innovazione, pizze cotte a legna e dolci da paradiso. Da dodici anni ristoratori in Valle Soana, amano cucinare e mangiare sano, pedalare e respirare aria buona. Seguici sulla nostra pagina Facebook!  
[www.centraleronco.wixsite.com/centraleronco](http://www.centraleronco.wixsite.com/centraleronco)  
Ronco Canavese (TO)





Marco-artigianato in legno

### MARCO ROLANDO

Sono artigiano scultore del legno professionista e maestro di sci nordico e nordic walking; la cosa che amo di più nel lavoro di scultore è la continua sfida che il legno mi offre per cercare di realizzare le opere che scolpisco su ordinazione o su fantasia. Il Parco Nazionale Gran Paradiso è uno scrigno pieno di sorprese e bellezze, dove la possibilità di avvistare animali nel loro habitat naturale è veramente esponenziale rispetto ad altri luoghi più antropizzati, il tutto inserito in un contesto da fiaba!

**rolando.marco@libero.it - Ceresole Reale (TO)**

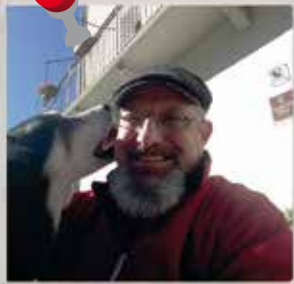


Davide-Rifugio Guido Muzio

### RIFUGIO GUIDO MUZIO

Mi chiamo Davide Coldsina, sono il gestore del *Rifugio Guido Muzio* dal 2008. Il rifugio del Club Alpino Italiano si trova a 1667 m sulla strada che porta al Colle del Nivolet a Ceresole Reale, "Perla Alpina" all'interno del Parco Gran Paradiso. Ciò che amo più del mio lavoro è il contatto sincero con i turisti che trascorrono il soggiorno in rifugio: persone che apprezzano la vita semplice, i ritmi lenti della montagna, i racconti del gestore e degli abitanti del territorio. Coloro che seguono i canali social del Parco devono venire a trovarci perché, a dispetto dell'immagine romantica della vita in montagna, non si finisce mai di lavorare... e ve lo dimostro con il mio selfie!

**www.rifugiomuzio.net  
Ceresole Reale (TO)**



Riccardo-La Pietra Felice

### LA PIETRA FELICE

Ciao! Mi chiamo Riccardo e da due anni gestisco la chambres d'hôtes *La pietra felice* a Introd. Ciò che amo di più è stare insieme ai miei ospiti. Venite presto a trovarci, perché... il "Paradiso" è qui!

**www.lapietrafelice.it  
Introd (AO)**



Fam. Pellissier-Case Gran Paradiso

### VILLAGGIO DIFFUSO CASE GRAN PARADISO

Siamo Luciana e Mirco Pellissier, operiamo nel settore affitto case vacanze dal 1996. Quest'anno festeggiamo vent'anni di attività. L'idea iniziale è stata proporre una vacanza in casa propria con le comodità di un albergo mettendo insieme libertà e confort. Dopo vent'anni, grazie a tutti gli ospiti che hanno soggiornato presso di noi e che ci hanno aiutati a crescere con i loro consigli, siamo diventati quello che siamo: un villaggio diffuso nel Parco Nazionale Gran Paradiso! Grazie anche al Parco possiamo proporre ai nostri ospiti delle vacanze all'insegna della natura, nello spazio libero, dove potersi ricaricare.

**www.casegranparadiso.com - Valle di Rhêmes (AO)**



Manuela-Relais du Paradis

### RELAIS DU PARADIS CHAMBRES D'HÔTES

Mi chiamo Manuela e sono la titolare del *Relais du Paradis* a Introd, un affittacamere con 6 camere che ho aperto del maggio del 2013. Amo il contatto con la gente, amo preparare torte e biscotti per coccolare i miei ospiti. Mi piace raccontare loro cosa visitare, consigliare un negozio e farli andare alla scoperta di luoghi non troppo famosi... Tutto ciò mi viene spontaneo perché vivo in una terra meravigliosa che amo con tutto il cuore. Il Parco del Gran Paradiso ti permette di vedere dei paesaggi fantastici, di incontrare gente simpatica e umile che con tanto amore coltiva ancora la terra dei nonni, o che con sacrifici cura un hotel, un ristorante in luoghi naturali e lontani dalle mete classiche... Sono paesi unici dove il contatto con gli animali esiste veramente, bisogna solo essere amanti della tranquillità e della natura...

**www.relaisduparadis.it - Introd (AO)**



Milena-Hotel Granta Parey

### HOTEL GRANTA PAREY

Buongiorno, mi occupo di ospitalità e ho un hotel nel Parco Nazionale, svolgendo questa attività da 30 anni.

La cosa che amo di più del mio lavoro è potermi confrontare con i miei ospiti e poter spiegare loro le bellezze della nostra valle. Venite a trovarci per provare la sensazione di serenità che si percepisce in questi luoghi così a stretto contatto con la natura!

**www.rhemesgrantaparey.com  
Loc. Chanavey, Rhêmes-Notre-Dame (AO)**



Jean-Paul-Camping Val di Rhêmes

### CAMPING VAL DI RHÊMES

Mi chiamo Jean-Paul e sono il gestore del *Camping Val di Rhêmes* a Rhêmes-Saint-Georges, realizzato dai miei genitori nel lontano 1978. Amo il mio lavoro per l'opportunità di essere a contatto con il pubblico. Conoscere il Parco significa vivere un'esperienza a contatto con la Natura - paesaggi mozzafiato, fiori, marmotte, camosci, stambecchi - per scoprire la pace e la tranquillità della vita in montagna e riscoprire ritmi di vita stravolti dalla frenesia della vita quotidiana.

**www.campingvaldirhemes.com  
Rhêmes-Saint-Georges (AO)**



Marco e Elena-Stazione dell'Acqua

### STAZIONE DELL'ACQUA

Alla *Stazione dell'Acqua* sono a tutti gli effetti la "locandiera", ovvero mi occupo dell'accoglienza degli ospiti, della preparazione della prima colazione e quando è richiesta della cena. Mio marito Marco si occupa dei lavori di "fatica" e mi aiuta in cucina. Abbiamo inaugurato la *Stazione dell'Acqua* a dicembre del 2013, il nostro Chambre d'Hôtes si trova nel comune di Introd in Valsavarenche. Mi piace molto il contatto con le persone, farle sentire come a casa e viziarle con buoni manicaretti. Venire a soggiornare nel Parco è un'esperienza unica, il contatto con la natura ti fa realmente staccare dalla quotidianità, ti puoi riappropriare del tempo e godere delle bellezze che la natura ti regala.

**www.lastazione dellacqua.it - Introd (AO)**

foto: Francesco Sisti  
archivio PNGP



## SAN BESSO, A DICEMBRE TRE GIORNI PER LA PROCESSIONE INVERNALE

QUANDO SI PUÒ RITROVARE SE STESSI TRA LA NEVE, LE  
NUVOLE, IL SILENZIO E UNA STORIA MILLENARIA



In alto  
un particolare del  
Santuario di San Besso.

Le giornate sfumano dall'autunno all'inverno, delicate come il vento freddo nelle vallate di montagna.

Proprio quando le due stagioni collimano, le genti della Valle Soana e della Valle di Cogne perpetuano l'antica tradizione della processione invernale al Santuario di San Besso, delizioso avamposto sito poco sopra i 2000 metri di quota nel Vallone di Campiglia, in uno degli angoli più suggestivi e selvaggi del versante piemontese del Parco Nazionale Gran Paradiso.

È un rito arcaico, che nasce millenni fa come culto pagano praticato dagli originari abitanti di queste valli, ovvero i Salassi: il popolo di origine Celto-Ligure, che dominava anche le vallate valdostane, venerava la rupe solitaria del Monte Fauterio, proprio sotto i ripidi pendii della Rosa dei Banchi, con rituali propiziatori per il benessere degli armenti e per affrontare la stagione più buia e fredda. La stessa etimologia ci offre suggerimenti e spunti, in quanto "Bès" era la divinità dei

pascoli che vegliava sulle attività pastorali.

Mutuata nella cristianità la leggenda narra di Besso, soldato della Legione Tebea, il quale si convertì al cristianesimo e fuggì dalle persecuzioni dell'Imperatore Massimiano (240 - 310 d.C.) fino alla Valle Soana, dove si mise a fare il pastore predicando i dettami del vangelo ai locali. Un giorno però alcuni legionari romani fedeli all'imperatore lo scovarono, e lo gettarono dalla rupe del Monte Fautenio. Sempre la leggenda narra che, tempo dopo, alcuni pastori di Cogne che si recavano agli alpeggi di Campiglia videro nella neve un fiore di straordinaria bellezza e, scavando, trovarono il corpo di San Besso e gli diedero sepoltura. Essi avevano sentito parlare della sua storia e notarono, nel punto dove il suo corpo impattò al suolo, la sagoma del martire impressa nella roccia. E proprio lì vi edificarono prima una cappella votiva, poi il santuario a lui dedicato.

La fratellanza tra i "cogneins"

e gli abitanti di Campiglia Soana non è solo frutto di un mito: Cogne è nata proprio da un manipolo di pastori che, secoli fa, risalirono l'alto valico del Colle dell'Arietta alla ricerca di nuovi pascoli nel vallone dell'Urtier, i quali fondarono nella località del Cret (2019 m) l'antico nucleo abitativo che poi generò Cogne, spostandosi più a valle a riparo dalle valanghe. La stessa Valle di Cogne ha mantenuto nei secoli molti più rapporti con la vallata piemontese che non con il resto della Valle d'Aosta, da cui era separata per via della morfologia determinata dalle glaciazioni pleistoceniche, le quali ne avevano fatto una valle sospesa. Mi faccio carico di queste arcaiche storie e, come da diversi anni a questa parte, mi reco a festeggiare con gli amici delle due vallate, quasi a suggellare il mio amore per questa zona dove la montagna sfuma i confini tra le parlate, le provincie, le regioni.

La stagione fredda mi avvolge, e crea quel senso di intimità tanto ricercato: meno luce rischiarata i



# SAN BESSO



foto: Francesco Sisti  
archivio PNGP

sentieri, la prima neve ammantava i pendii, e meno "fragore" si ha tra gli avventori, i turisti, i fedeli che accorrono a celebrare questa festa invernale. Non siamo in giorni di ferie, e spesso la data coincide con giornate lavorative, comportando una minor affluenza. Mi è capitato spesso di salire lassù a fare festa, condividere questa esperienza davvero emozionante con gli amici valsoanin e cogneins che ormai mi hanno accolto come uno "di loro": la gioia, i balli, i momenti di rito e quelli "improvvisati", la vita negli stessi spazi per quel pugno di giorni che, in cuor mio, danno davvero inizio e senso alle festività dicembrine, ataviche reminiscenze nel nostro DNA a richiamare quei culti profondamente legati alla natura, ai giorni freddi invernali dove ci si raccoglie nel proprio intimo, e si è più in comunione con essi e l'andirivieni del tempo. Le celebrazioni stesse si intrecciano con le ore che passano lievi, tra tanti abbracci di saluto e brindisi sinceri, note di uno spar-

tito fatto di canzoni popolari e un culto verace radicato nel cuore delle persone, aggrappato agli aridi pendii.

Ma voglio riportare alla mente anche le emozioni prima del giorno vero e proprio di festa, quando al rifugio/santuario siamo ancora pochi, pochissimi, e si lavora insieme a sistemare il tutto per la ricorrenza. Il vallone della Balma, la Rosa dei Banchi che incombe silenziosa, le serate senza musica dove ci si può concedere attimi tutti "per sè", camminando di notte nella neve, la buonanotte prima di controllare la brace del caminetto...

Credo che Besso sia felice nel vedere tutto ciò: non ci sono velleità turistiche, e non si cade nel tranello del "venerare la cenere" di un felice mondo alpestre che non esiste più. La realtà è che proprio qui si riesce a percepire quel fuoco sempre vivo che alimenta il futuro delle vallate, un fuoco umile che però viene costantemente raf-

forzato dalle persone che amano con sincerità queste terre.

Forse lo spirito di unione tra le genti di questa montagna, che unisce popoli apparentemente diversi, una montagna non "barriera" o "muraglia", ma ponte che si traduce nelle ore di festeggiamenti dove tanti individui si ritrovano in questo cuore selvaggio del Parco Nazionale Gran Paradiso, forse... questo significato l'ho ritrovato anche nel rinnovare il legame fra me, uomo, e la natura apparentemente dormiente dell'inverno. E poco importa se San Besso è stato davvero il martire della legione Tebea, celebrato dalla mitologia, oppure la divinità pagana "Bès", protettrice degli armenti per i popoli Salassi; l'uomo ha dato un volto a una ragione d'essere, che può diventare epiteto di tanti fattori coincidenti in cui la montagna, la natura e l'uomo ci mostrano la vera convivenza. ✨

FRANCESCO SISTI



In alto:  
San Besso, preparativi prima della giornata di processione invernale.

In basso:  
inverno nel vallone di San Besso.



foto: Nicoletta Fedrighini  
archivio PNGP



## PSR 2014-2020

### PARCO E COMUNITÀ LOCALI INSIEME PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE SENTIERISTICA



In alto  
Vallone di Piantonetto,  
Valle Orco.

Negli scorsi mesi con l'apertura del bando sulla Misura 7.5.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, la Regione Piemonte ha inteso sostenere gli investimenti per migliorare i percorsi escursionistici e cicloturistici. L'operazione è stata finalizzata anche a potenziare l'informazione turistica per la fruizione outdoor, con particolare attenzione al turismo straniero.

Due le condizioni fondanti: la disponibilità a fare rete dei soggetti pubblici, presentandosi insieme per utilizzare al meglio le risorse disponibili; la concentrazione degli interventi su itinerari escursionistici definiti, registrati nella Rete escursionistica regionale, per evitare la dispersione delle risorse e armonizzare la promozione dei territori.

L'Ente Parco in coordinamento con le Unioni montane Valli Orco e Soana e Gran Paradiso e i loro Comuni, è stato ammesso a presentare la candidatura per il miglioramento della fruizione sui due itinerari più importanti che attraversano le valli Orco e Soana, Giroparco Gran Paradiso e Alta Via Canavesana.

I progetti presentati riguardano la sistemazione di alcuni tratti di

sentieri con relativa segnaletica di indicazione, la creazione di una via ferrata a Perebella, nel Comune di Locana, un rifugio non gestito a Campiglia, Comune di Valprato Soana e un bivacco in località Bech, Comune di Ingria. Di tali interventi è stata presentata la progettazione definitiva, sulla quale la Regione Piemonte condurrà nei prossimi mesi la propria istruttoria.

L'intervento relativo alla segnaletica prevede, insieme alla segnaletica orizzontale e verticale, la realizzazione di un pannello turistico per ciascun Comune con la mappa di Giroparco e/o Alta Via Canavesana e le informazioni utili al turista, oltre ad un riquadro contenente i QR Code che rimanderanno alle informazioni di dettaglio relative alle singole tappe degli itinerari.

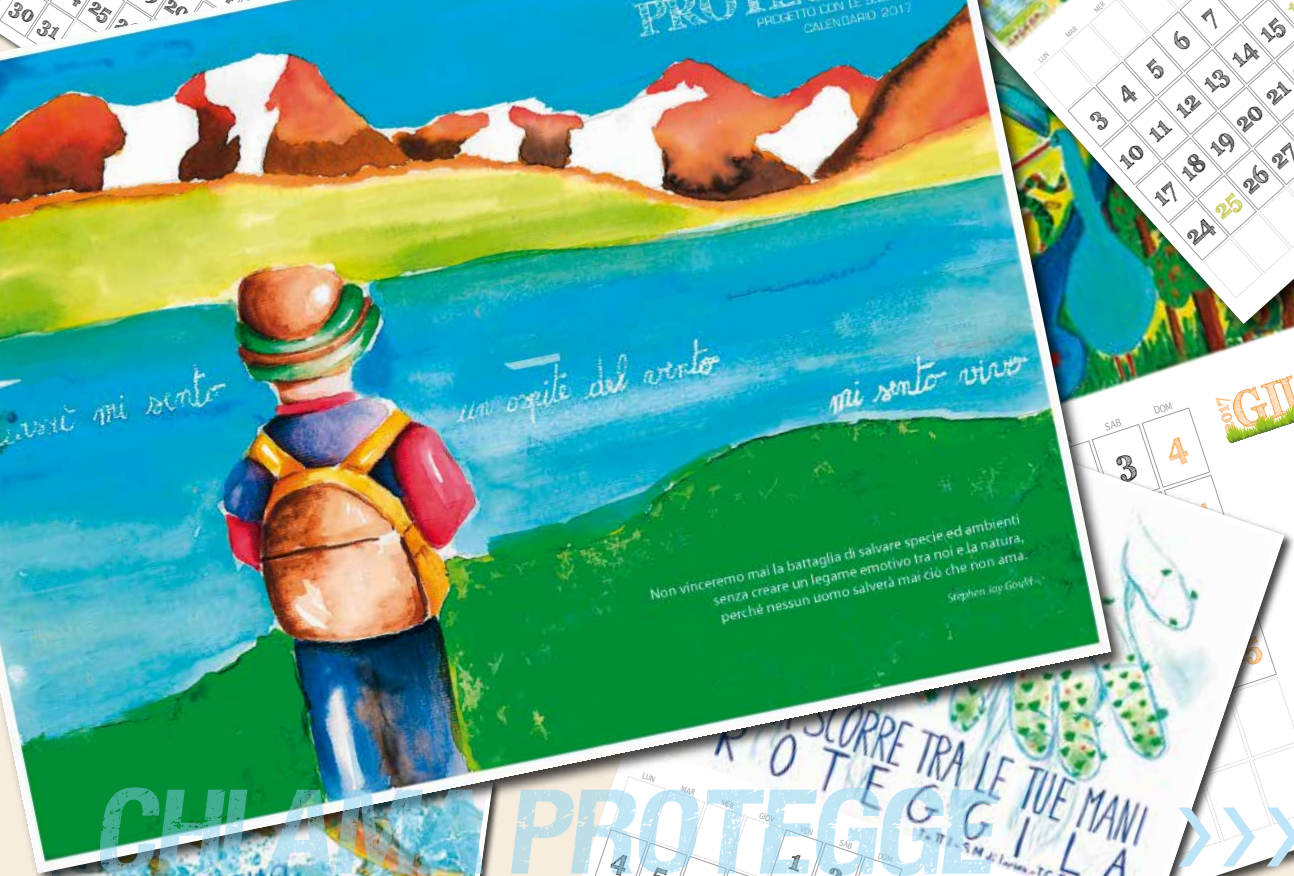
A cura del Parco, in virtù del proprio ruolo di coordinamento, la messa a punto di azioni per la comunicazione, l'implementazione dei siti web del territorio, la realizzazione di un video promozionale, la costruzione di un sistema unico di informazione e di prenotazione per le strutture ricettive e i posti tappa sui due itinerari e per i servizi

turistici connessi (ristoro, trasporti specializzati, guide).

Un aspetto innovativo introdotto dal bando ha riguardato il coinvolgimento degli imprenditori agricoli: 19 sono state le aziende, che hanno sede in prossimità degli itinerari, disponibili a partecipare con impegni che vanno dalla manutenzione ordinaria o alla segnalazione di danni di un tratto del percorso, all'informazione ai turisti, alla degustazione e vendita dei loro prodotti, molti dei quali a Marchio del Parco.

Un'altra condizione di ammissibilità al finanziamento è l'impegno, sottoscritto da Parco e Comuni coinvolti, alla manutenzione dei percorsi: anche in questo caso, considerati i grossi limiti delle disponibilità finanziarie, sarà importante lavorare insieme per trovare le soluzioni più appropriate - dall'utilizzo di volontariato locale all'inserimento degli interventi nei Piani di manutenzione ordinaria finanziati dall'ATO3 torinese - per controllare e mantenere in efficienza nel tempo i due itinerari. \*

**PATRIZIA VASCETTO**  
patrizia.vaschetto@pngp.it  
Ufficio Pianificazione  
Servizio Tecnico e Pianificazione



grafica: archivio PNGP

## CHI AMA PROTEGGE'

### EDUCAZIONE AMBIENTALE O TURISMO SCOLASTICO?

Nell'educazione al valore della biodiversità le aree protette giocano un ruolo privilegiato perché hanno tutti gli ingredienti necessari: leggi e regolamenti di tutela, risorse umane e finanziarie per la ricerca e il monitoraggio, personale interno ed esterno qualificato per condurre le attività. Chi sono quindi i nostri interlocutori? Le scuole del territorio ma anche tutte le altre a livello nazionale, i visitatori, le famiglie, i bambini. Un'altra domanda è "Sono sullo stesso piano i visitatori esterni rispetto ai residenti sul territorio e nelle immediate vicinanze? Quali sono le nostre priorità?"

Certamente le risposte ruotano attorno alla domanda chiave: qual è la differenza tra educazione ambientale e turismo naturalistico? entrambe soddisfano le direttive della legge quadro sui Parchi, cioè che le aree protette attuino misure per l'educazione al valore della biodiversità ma anche per lo sviluppo del turismo sostenibile. Quindi ben venga incentivare la partecipazione delle scuole esterne al Parco a visitare il nostro territorio, ma riteniamo

ben più importante far crescere nei bambini dei nostri Comuni e delle aree limitrofe l'orgoglio e il senso di appartenenza a uno dei più importanti parchi nel mondo. Sono loro i cittadini e gli amministratori di domani e quindi i custodi di quella biodiversità che da quasi 100 anni il Parco studia e tutela. La creazione del senso di appartenenza dei cittadini al proprio territorio e ai suoi valori è un percorso lunghissimo. Lavoreremo maggiormente con le amministrazioni e i diversi interlocutori locali per favorire questa identità: le scuole, gli insegnanti e le famiglie sono interlocutori privilegiati del processo.

Il progetto *Chi ama protegge* è un progetto di sistema che dura nel tempo. Ha senso se le classi che partecipano rinnovano il loro interesse per tutto il ciclo scolastico. Il nostro invito agli insegnanti è quello di comprendere che la nostra non è una proposta di turismo scolastico ma di educazione all'identità. L'essere umano è portato a vedere maggiormente la bellezza e il valore dell'altro, mentre tende a sminuire o a dare per scontato il proprio va-

lore. Vale per l'individuo e vale anche per i luoghi.

Importanti studi ci dicono inoltre che un percorso di educazione ambientale ha successo quando il punto di partenza è l'ambiente, percepito non come qualcosa di esterno ma di cui ognuno di noi fa parte ... e dunque una ferita alla Terra è una ferita a me stesso. Questo senso di appartenenza è più marcato in chi vive in zone naturali, mentre risulta molto più lontano per i bambini delle città. E' dimostrato come la natura abbia un influsso benefico sulla crescita psicologica e intellettuale del bambino e che l'assenza di natura sia una delle cause di iperattività e disturbi dell'attenzione... che bella notizia per i nostri bambini sapere che sono fortunati!★

**CRISTINA DEL CORSO**

*cristina.delcorso@pngp.it*

Responsabile

Servizio Turismo - Educazione Ambientale



In alto:  
il calendario realizzato  
con i disegni dei vincitori  
del concorso nell'anno  
scolastico 2015-2016.

Il calendario è scaricabile  
dal sito internet del Parco  
[ww.pngp.it](http://ww.pngp.it)

# ULTIME NOTIZIE DAL PARCO

## NOVITÀ E AVVENIMENTI DALLE CINQUE VALLI



### CONCORSO INTERNAZIONALE "FOTOGRAFARE IL PARCO"

Sono aperte le iscrizioni alla dodicesima edizione del concorso internazionale *Fotografare il Parco*, promosso dai Parchi Nazionali dello Stelvio, Gran Paradiso, Abruzzo, Lazio e Molise e Vanoise, in collaborazione con Swarovski Optik Italia e patrocinata da Alparc e da Federparchi. La partecipazione è aperta a tutti gli appassionati di fotografia e di natura che vorranno immortalare con i propri scatti il patrimonio di biodiversità, unico per bellezza e ricchezza, dei parchi nazionali e far conoscere al grande pubblico il proprio lavoro. Oltre i vincitori assoluti, saranno premiate le migliori fotografie delle categorie *I paesaggi del Parco*, *Fauna selvatica*, *Micromondo*, *Mondo vegetale* e *Digiscoping del Parco*. Il bando e il regolamento sono disponibili sul sito internet [www.fotografareilparco.it](http://www.fotografareilparco.it)



### UNA FOTO SCATTATA NEL PARCO TRA I VINCITORI DEL "WILDLIFE PHOTOGRAPHER OF THE YEAR"

Il fotografo Stefano Unterthiner ha vinto il premio nella categoria "Land" del *Wildlife Photographer of the Year*, concorso organizzato dal Museo di Scienze Naturali di Londra. La foto *Lo spirito delle montagne*, scattata in Valsavarenche, ritrae un gipeto volteggiante sopra uno stormo di uccelli. L'autore ha espresso parole di soddisfazione per il riconoscimento: "L'immagine è stata scattata in quella che considero la mia casa, la Valsavarenche, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Nessun lungo viaggio dunque, ma una fotografia cercata e sentita tra quelle montagne che così bene conosco e tanto amo. *Lo spirito delle montagne* incarna la natura che sono fiero di rappresentare e promuovere, quella delle montagne selvagge".



### OTTAVA EDIZIONE DEL GRAN PARADISO STUDENT WORKSHOP

Tra il 26 e il 28 settembre 2016 la Valsavarenche ha ospitato il *Gran Paradiso Student Workshop*, promosso dal servizio scientifico del PNGP. I ricercatori e gli studenti impegnati nelle ricerche all'interno del Parco hanno partecipato a numerosi incontri e seminari per presentare le ricerche in corso, dedicate a stambecco, volpe, marmotta e biodiversità. "Le ricerche – spiega Bruno Bassano, responsabile del Servizio Scientifico del Parco – sono necessarie per mantenere e comprendere l'alto livello di biodiversità presente in quest'area protetta, che viene studiata da ricercatori ed università di tutto il mondo".



### OTTIMI RISULTATI PER L'EDIZIONE 2016 DI "A PIEDI TRA LE NUVOLE"

*A piedi tra le nuvole*, il progetto del Parco Nazionale Gran Paradiso dedicato alla mobilità sostenibile al Colle del Nivolet, è stato apprezzato dai visitatori per la varietà delle proposte turistiche e dei servizi. Nel 2016, secondo il sondaggio promosso dall'Ente Parco, si è registrato un aumento del 49% di biglietti venduti per le navette al Nivolet. Anche il grado di soddisfazione è molto elevato: l'85% giudica "ottimo" il servizio di navette, e il 96% degli utilizzatori ritiene che l'iniziativa dovrebbe essere ripetuta nel 2017. Infine, oltre il 54% di chi ha partecipato all'edizione precedente della manifestazione, ha deciso di tornare anche quest'anno.

LORENZO ROSSETTI  
[lorenzo.rossetti@pngp.it](mailto:lorenzo.rossetti@pngp.it)  
Collaboratore PNGP



**HOMO ET IBEX**  
Località Prese  
Ceresole Reale (TO)  
Telefono: 0124 - 95.33.21



**LE FORME DEL PAESAGGIO**  
Via Umberto I  
Noasca (TO)  
Telefono: 0124 - 90.10.70



**ANTICHI E NUOVI MESTIERI**  
Via Roma - Locana (TO)  
Telefono: 0124 - 83.557



**CULTURA RELIGIOSA**  
Santuario di Prascondù  
Ribordone (TO)  
Telefono: 011 - 86.06.233



**CEA - Centro Educazione Ambientale**  
Noasca (TO)  
Telefono: 011 - 53.91.79



**TRADIZIONI E BIODIVERSITÀ IN UNA VALLE FANTASTICA**  
Via Alpetta - Ronco C.se (TO)  
Telefono: 0124 - 81.73.77



**I PREZIOSI PREDATORI**  
Località Dégioz  
Valsavarenche (AO)  
Telefono: 0165 - 75.301



**GIARDINO BOTANICO ALPINO PARADISI**  
Località Valnontey  
Cogne (AO)  
Telefono: 0165 - 74.147



**BENTORNATO GIPETO!**  
Località Chanavey  
Rhêmes N.D. (AO)  
Telefono: 0165 - 75.301



**TUTELATIVA LABORATORIO PARCO**  
Villaggio Minatori  
Cogne (AO)  
Telefono: 0165 - 75.301



**PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO**

**CONTATTI E ORARI**

**SEDE DI TORINO**

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino  
Telefono: 011 - 86.06.211  
fax: 011 - 81.21.305  
e-mail: segreteria@pngp.it  
parcogranparadiso@pec.pngp.it

Apertura al pubblico:  
lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00  
ven. 9.00/12.30  
[www.pngp.it](http://www.pngp.it)

**SEDE DI AOSTA**

Via Losanna, 5 - 11100 Aosta  
Telefono: 0165 - 44.126  
fax: 0165 - 23.65.65

Apertura al pubblico:  
lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00  
ven. 9.00/12.30  
[www.pngp.it](http://www.pngp.it)

**SEGRETERIA TURISTICA CENTRALE**

Via Pio VII, 9  
10135 Torino  
Telefono: 011 - 86.06.233  
e-mail: info@pngp.it

Apertura al pubblico:  
lun. - ven. 9.00/12.00

**SEGRETERIE TURISTICHE DI VERSANTE**

**Piemonte:**  
Telefono: 0124 - 90.10.70  
e-mail: info.pie@pngp.it  
**Valle d'Aosta:**  
Telefono: 0165-75.30.11  
e-mail: info.vda@pngp.it

**SORVEGLIANZA VALLE ORCO**

Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO)  
Telefono e fax: 0124 - 90.10.40  
cell. 349.23.54.933

**SORVEGLIANZA VALSAVARENCHÉ**

Loc. Dégioz - Valsavarenche (AO)  
Telefono e fax: 0165 - 90.58.08  
cell. 349.23.54.935

**SORVEGLIANZA VALLE SOANA**

Via Vittorio Emanuele  
Ronco Canavese (TO)  
Telefono e fax: 0124 - 81.74.33  
cell. 349.23.54.936

**SORVEGLIANZA VALLE DI COGNE**

Rue des Mines, 20 Cogne (AO)  
Telefono: 0165 - 74.025  
cell. 349.23.54.934  
fax: 0165 - 74.90.07

**SORVEGLIANZA VALLE DI RHÊMES**

Frazione Bruil, 27 Rhêmes N.D. (AO)  
Telefono: 0165 - 93.61.16  
cell. 347.16.56.448  
fax: 0165 - 93.69.14

**SEDE OPERATIVA SERVIZIO SCIENTIFICO**

Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO)  
Telefono: 0124 - 90.10.43  
fax: 0124 - 90.10.40



# 1947 • 2017

## GUARDAPARCO, DA 70 ANNI

Scopri il nuovo calendario del Parco con le fotografie, storiche e dei giorni nostri, raffiguranti le attività dei guardaparco! Lo trovi nei Centri Visita, presso le sedi e on-line in due pratici formati, da muro e da tavolo.

1947 • 2017  
da 70 anni  
protezione e conservazione  
di un territorio...paradisiaco!



WWW.PNGR.IT

ILLUSTRAZIONE GRAFICA: MARCELLA TORDRELLI - PNGR